



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**  
**Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**  
**CASERTA**

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI  
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA  
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"  
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 44 del 18/03/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 s.m.i. ed ex art. 8 della L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 101 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sanzionata dall' art. 133 comma 1 del medesimo decreto legislativo, nei confronti del sig. Monaco Fernando, Rappresentante Legale della omonima ditta individuale MONACO FERNANDO, sita nel Comune di San Prisco (CE), alla via Marandola n. 15, per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC con verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 95/DAC/13 del 22/08/2013 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20130002510 del 23/08/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota, prot. n. 0049335 del 24/09/2013, acquisita al prot. regionale n. 0828951 del 31/12/2013, ha trasmesso gli esiti dei controlli acque reflue, di cui al sopralluogo effettuato il 22/08/2013 presso l'autolavaggio della omonima ditta individuale MONACO FERNANDO, sita in San Prisco (CE) alla via Marandola n. 15, in cui è stato accertato il superamento dei limiti previsti dall'atto autorizzativo per i parametri **Fosforo totale, Fluoruri e Ferro**, allegando:
  1. Verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 95/DA/13 del 22/08/2013;
  2. Rapporto di prova R.G. n. 2013002510 relativo alle analisi eseguite dall'Area Analitica;
- il sig. Monaco Fernando è stato individuato, nella qualità di Legale Rappresentante della omonima ditta individuale MONACO FERNANDO, quale responsabile della seguente violazione:
  - art. 101 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i, punita all'art. 133 comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. con la sanzione amministrativa da 3.000 euro a 30.000 euro e, ai sensi dell'art. 135 del medesimo decreto legislativo, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;
- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero all'atto del sopralluogo;
- con D.D. n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i"., sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- agli atti della scrivente UOD non risultano a carico del soggetto obbligato infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**  
**Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**  
**CASERTA**

- in ottemperanza al precitato D.D. n. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 2.348,50, rinviando alla versione integrale dell'Ordinanza - Ingiunzione, il calcolo dettagliato della medesima sanzione;

**ORDINA E INGIUNGE**

al sig. Monaco Fernando, nella qualità di Legale Rappresentante della omonima ditta individuale MONACO FERNANDO, sita nel Comune di San Prisco (CE), alla via Marandola n. 15, di cui al Verbale ARPAC di sopralluogo/prelievo di acque reflue n. reflue n. n. 95/DA/13 del 22/08/2013 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20130002510 del 23/08/2013 il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di € 2.340,00 oltre ad € 8,50 per spese di notifica.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.

L'interessato è tenuto a fornire prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823.554250.

**Modalità di pubblicità e trasparenza**

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma <sup>Naim</sup>

**Documento firmato da:**  
**NORMA NAIM**  
**REGIONE**  
**CAMPANIA/03516070632**